

---

# LA DIDATTICA BREVE

a cura di Dott.ssa Cristina Baronti

## Per didattica breve (**D. B.**), si intende

---

- “Il complesso di metodologie che, agli obiettivi della didattica tradizionali (rispetto del rigore scientifico e dei contenuti delle
  - varie discipline), aggiunge anche quello della **riduzione** del
  - tempo necessario al loro insegnamento ed al loro apprendimento”
- Importante è sottolineare che il termine “**riduzione**”, non è sinonimo di togliere con fretteolosità o scadere in una didattica divulgativa superficiale ma, un tentativo concreto che il docente compie nella ricerca dei **saperi essenziali**, nella propria disciplina.



---

Per realizzare questo, la DB investe tutto sulla **Ricerca Metodologica disciplinare (RMD)**.

La logica della RMD, si può così sintetizzare: **“contenuti-metodi-contenuti”**.

**La DB e' una didattica centrata sull'essenzialità del linguaggio, sulla pulizia logica dei ragionamenti, assolutamente trasparente in ogni sua fase dell'azione insegnamento/apprendimento.**

*Quindi se la finalità della DB, al suo nascere era esclusivamente la contrazione temporale dell'apprendimento, cioè il guadagnare tempo, ora tale obiettivo appare limitante in funzione della potenzialità che la DB mette in atto, rispetto alla modalità con la quale riflette sulla disciplina.*

**Segue...**



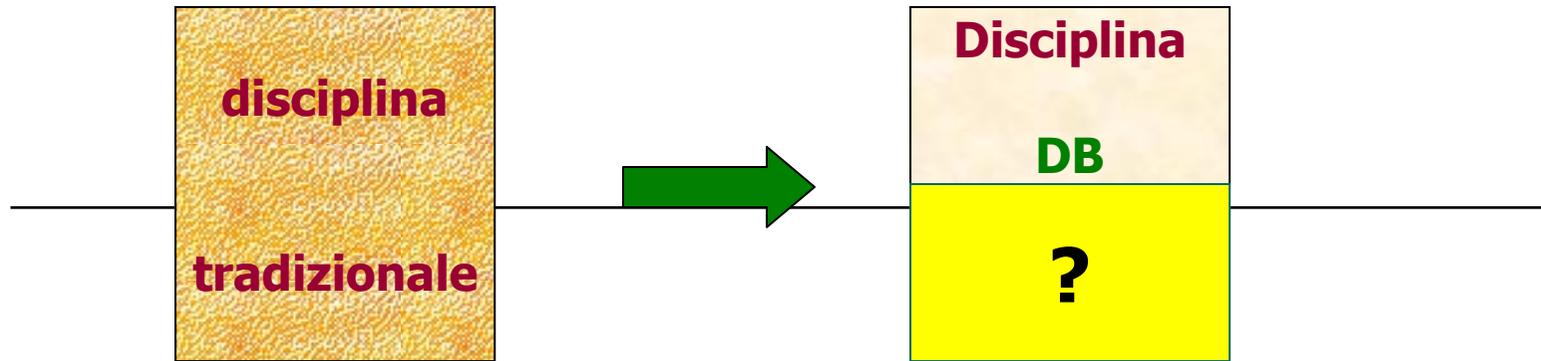
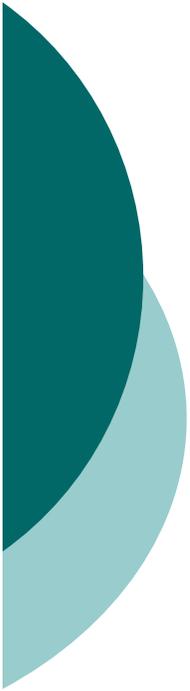
Tutto questo ha prodotto uno spazio vuoto nell'economia della disciplina che il docente e l'allievo possono riempire e gestire con nuove attività.

**Creare spazi da riempire può essere il valore aggiunto della Didattica Breve.**

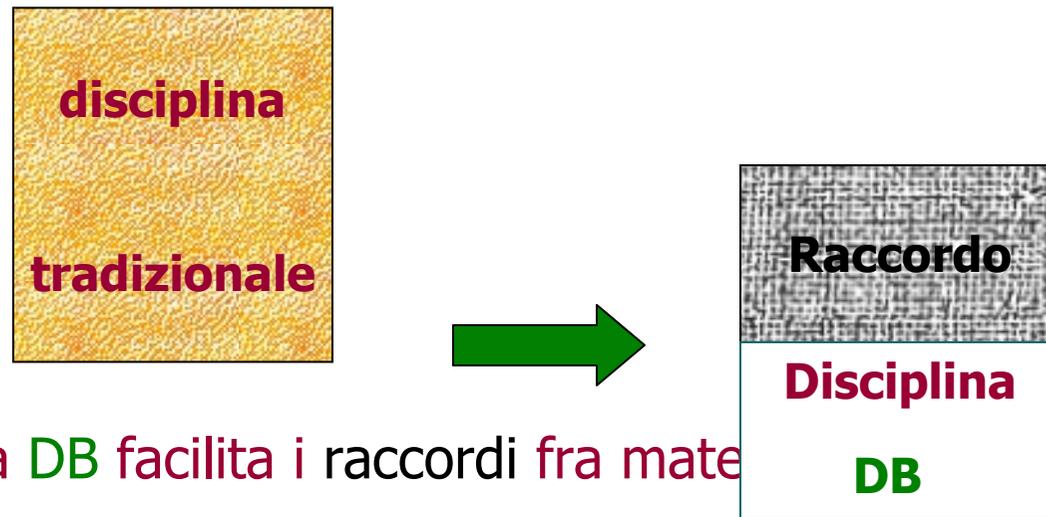
Spazi concreti dove sia possibile:

- il raccordo tra le varie materie;
- recuperare i prerequisiti di ogni disciplina;
- fornire quelli trasversali tra di esse;
- attività di recupero;
- studio guidato (SG);
- programmazioni individualizzate per livelli.

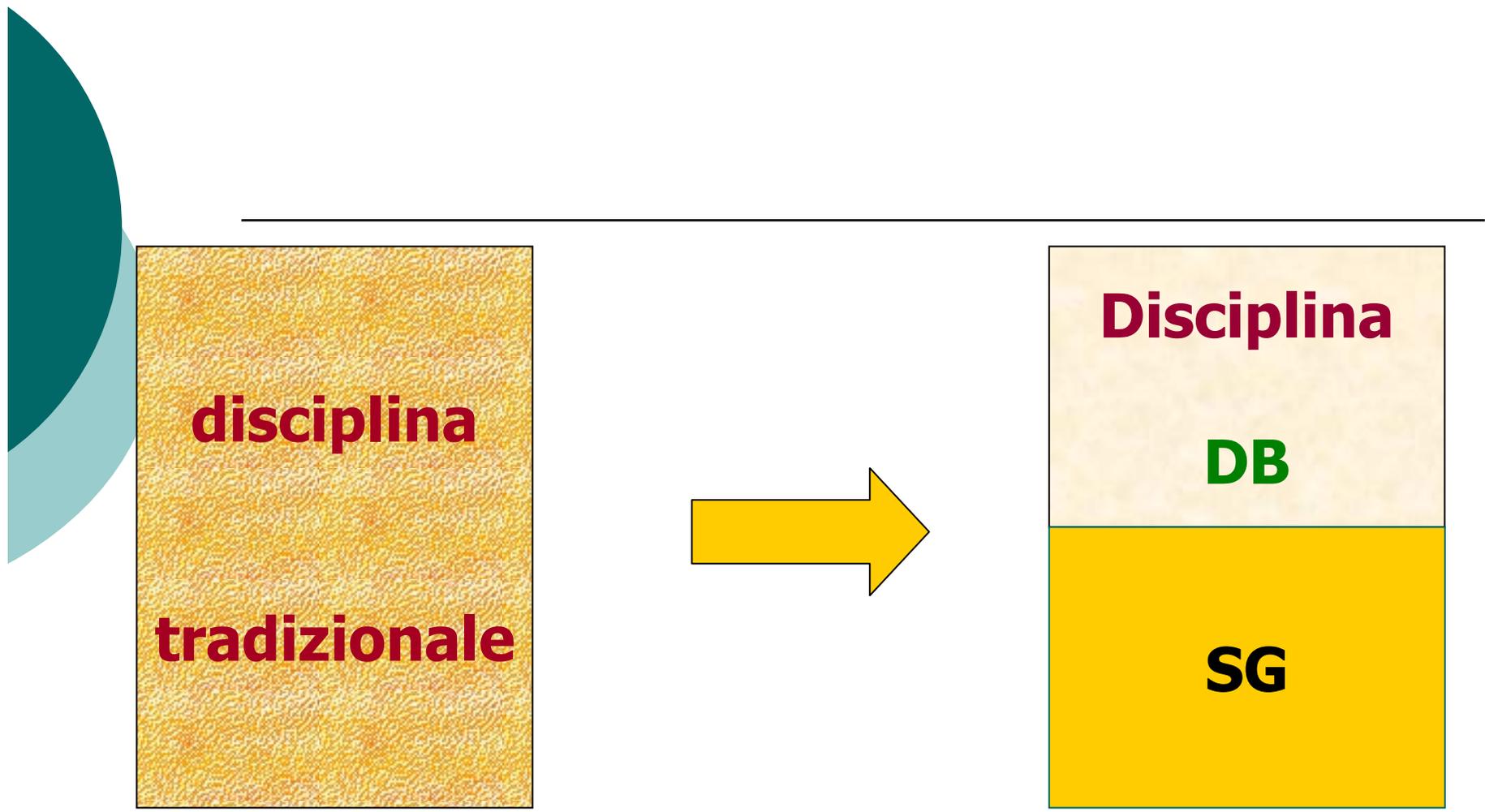
**Segue...**



1 La DB crea spazi da <<riempire>>



2 La DB facilita i raccordi fra mate



3 La DB rende possibile lo studio guidato



## Metodi della Didattica Breve.

---

*"Allo stato attuale la DB, intesa come processo di contrazione temporale di una disciplina, può essere vista nel suo complesso come l'insieme di due fasi successive":*

- La **distillazione** (Dst) della disciplina stessa.
- La **ricerca metodologica disciplinare** (RMD) applicata alla disciplina stessa.

Segue...

## Distillazione (Dst):

---

Distillare una disciplina (o una parte) significa evidenziarne tutte le logiche.

- Macro-logiche: quelle che rivelano le scelte metodologiche di fondo del docente che tiene il corso;
- Micro-logiche: quelle che si riferiscono all'analisi minuta di ogni singolo argomento svolto durante il corso stesso.

*Per far ciò, sono state messe in atto particolari tecniche tra le quali le più usate sono: **trapezio-logico, scheda di Dst, diagrammi a blocchi, reti di flusso.***

*Fondamentalmente tutte tali tecniche di **Dst** delle discipline si suddividono in due macro categorie:*

**1 a - Dst – verticale.**

**1 b - Dst – orizzontale.**

Segue...



## La **Dst** – verticale:

è l'elenco di tutti gli argomenti che il docente intende svolgere in modo sequenziale durante il corso. In tal modo, la trattazione di un argomento può razionalmente "dipendere" solo da quelli che la precedono e non da quelli che lo seguono nella sequenza stessa.

Il termine "**argomento**" sta qui ad indicare ogni singolo ragionamento, ogni singola dimostrazione, ogni singola osservazione, definizione, interpretazione, che il docente ritiene opportuno proporre agli allievi durante lo svolgimento delle lezioni.

*Si va ben oltre l'indice di un libro dedicato alla materia in questione, suddividendo di fatto anche i singoli paragrafi in tante parti quanti sono i ragionamenti, le dimostrazioni, le osservazioni, che si vogliono evidenziare.*

**Segue...**



La **“Dst-orizzontale”**:

se la Dst verticale competeva esclusivamente al docente, quella orizzontale è invece operazione largamente **consigliabile anche agli studenti, ed in particolar modo a quelli con difficoltà connesse alle capacità logico-espressive.**

La Dst è simile sotto un certo profilo all’analisi logica per lo studio linguistico: infatti, così come quest’ultima suddivide il periodo nelle sue parti fondamentali (soggetto, predicato, complementi ecc..), altrettanto fa la **Dst - orizzontale** che suddivide, ad esempio, un ragionamento in passi elementari sequenzialmente disposti secondo l’ordine con cui il ragionamento stesso c’è li propone.

Infatti è un’occasione costante per riflettere sulla logica minuta dei singoli argomenti analizzati nel dettaglio.

La **“Dst - orizzontale”** può essere utilmente rappresentata attraverso le mappe concettuali elaborate dagli allievi.

Segue...

## Ricerca metodologica disciplinare (Rmd)

---

La Rmd, punta invece al rimontaggio della disciplina secondo nuovi schemi, tali da conferirle quelle caratteristiche di brevità, conservandone però il rigore disciplinare.

Si parte dai contenuti della disciplina dopo averla distillata, da questi si individuano nuovi metodi con i quali (ed è questa la fase del rimontaggio della disciplina) si ritorna ai contenuti stessi, questa volta in forma breve. Sintetizzando: **contenuti - metodi – contenuti.**

Accade che metodi pensati per una disciplina abbiano invece valenza interdisciplinare.

- Per meglio esemplificare la struttura del metodo DB, possiamo prendere in considerazione il diagramma di flusso mostrato in fig. 4.



# 4 DIAGRAMMA DI FLUSSO del metodo didattica breve.



## Descrizione diagramma di flusso

Dal diagramma, si nota che il blocco 1, corso di didattica tradizionale, costituisce l'input al procedimento.

La fase successiva del metodo, è la distillazione, blocchi 2-3 descritti in precedenza, dal quale è prevista una prima uscita blocco 4, per il conseguimento della **pulizia logica e la ricostruibilità rapida**.

La **"ricostruibilità rapida"**, è quella possibilità che la DB favorisce nel processo di assimilazione di una disciplina.

Infatti, è attraverso la **dst-orizzontale** che l'allievo ha imparato a suddividere in passi elementari un argomento-problema, personalizzando un contenuto. Appare quindi evidente come l'alunno, con gli appunti presi dalla lezione del docente con la **DB**, integrati con la sua elaborazione, possa ricostruire in modo più significativo lo studio di tale argomento.

Base questa per facilitare l'assimilazione della disciplina orientando in modo efficace un'azione insegnamento/apprendimento.

Questo, facilita l'acquisizione dei contenuti da parte dell'allievo in situazioni di handicap.

**Segue...**



---

Continuando con l'analisi del diagramma di flusso, arriviamo tramite la RMD alla seconda uscita del blocco 6, **la forte contrazione di tempo**, l'altro obiettivo della DB

Questo determinerà spazi da riempire all'interno dei contenitori disciplinari, ad esempio:

**per programmare attività di studio personalizzate** che, nel caso dell'allievo in situazione di Handicap si traducono in strategie **sempre più aderenti ai P.E.I.**, per trovare attraverso attività individuali o di apprendimento collaborativo, **il punto di contatto** con la programmazione di classe (curricolo integrato).

Veniamo ora al blocco 7-9, la **videoregistrazione (VDR)** ed il **computer**. Da tale fase il metodo della DB entra in comunicazione con le tecnologie multimediali.

**Segue...**



---

Infatti, il VDR e la videocamera, consentono di testualizzare, chiudere, il flusso delle immagini e dei suoni. Quando si riprendere una scena con la videocamera si sceglie un'angolazione opportuna, mettendo a fuoco degli elementi, stabilendo i tempi di inizio e di fine registrazione. Il risultato, è una frase, un elemento testuale. Con il VDR questa logica testuale si rinforza ed entra in rapporto di dialogo con il flusso delle immagini, un programma registrato è un testo sul quale poter fare operazioni di analisi e di scomposizione, simili a quelle consentite da un brano scritto.

**L'uso sistematico del VDR** nella lezione, oltre che facilitare la comunicazione con gli allievi perché si utilizzano più canali comunicativi, **rende l'azione didattica sempre più flessibile.**

Segue...



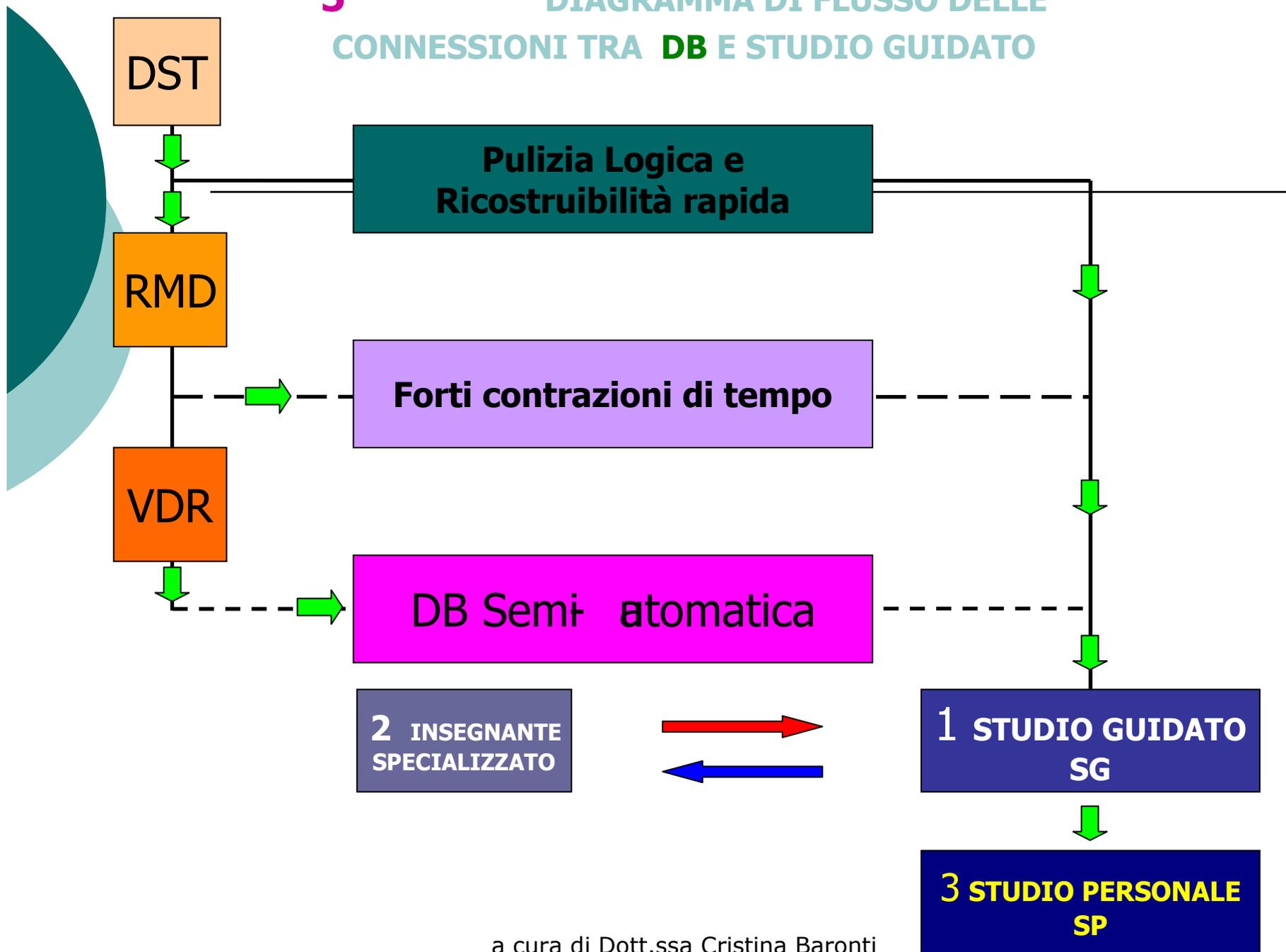
---

Il **materiale** prodotto **su cassetta** (vedi blocco d'uscita 8) può essere **oggetto di studio** sia individuale o a piccoli gruppi per **poter riprendere contenuti** non assimilati durante la lezione (vedi corsi di recupero in itinere), la ricaduta in positivo di questa impostazione metodologica **con alunni in situazione di svantaggio**, risulta anche in questo caso evidente.

Inoltre, tale materiale può essere una fonte di scambio disciplinare per raggiungere obiettivi trasversali.

Oltre alla possibilità di iniziare la formazione di circuiti virtuosi per occasioni di scambio e aggiornamento tra le varie scuole.

# 5 DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE CONNESSIONI TRA DB E STUDIO GUIDATO



a cura di Dott.ssa Cristina Baronti



---

## Descrizione delle connessioni tra il metodo della **DB** e lo **SG**.

Lo spazio vuoto identificato con SG, determinatosi con l'utilizzo della **DB**, è un luogo oggettivo dedicato alle interrelazioni che hanno uno specifico bisogno di progetti didattici/educativi, individualizzati e mirati all'integrazione, al recupero per ridurre i fenomeni della dispersione scolastica ed all'eccellenza.

In tale contesto dove flessibilità, dinamicità ed interconnettività sono di scena, si svolge l'azione educativa/formativa dell'insegnante specializzato, curricolare e delle figure di sistema (es. referente al successo formativo).

Segue...



# Bibliografia

---

- La didattica breve (1993), Ciampolini F. Ed. il Mulino
- La ricerca metodologico-disciplinare (2000), Ciampolini F., Piazzini F., Ed. il Mulino
- I media e la formazione (1994), Maragliano R., Moretti G., Penge, Ed. Nis Roma